

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 12 Numero 445 Genova, giovedì 2 giugno 2016

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

IL MIRACOLO DELLA VITA

di Padre Modesto Paris
Parte 1^a

“ LA TELEFONATA ”

C'è stato un giorno in cui ho ricevuto una telefonata: «Modesto non sei più lo stesso» mi dice Guido nell'auricolare. "C'è qualcosa che non va. Sarebbe il caso di

fare un salto all'ospedale". Io non rimango stupito. Da un po' di tempo, infatti, devo trascinare la gamba sinistra. Ma fino a quel giorno non lo avevo detto ancora a nessuno. Mi dicono che anche nel parlare non sono chiaro. Erano giorni che mi osservavo in silenzio. Prima ho pensato non fosse nulla, sperando passasse da se. Poi ho pregato perché tornassi ad essere quello di sempre. E quando nessuno guardava, facevo le prove nel camminare e nel parlare. Fino a quel pomeriggio del primo settembre 2015, quando mi hanno invitato a fare un giro al Pronto Soccorso dell'Ospedale Galliera di Genova. Era una bella giornata, faceva ancora molto caldo.

Mentre ero in auto ho pensato: «Modesto, è arrivato il momento di fare i conti con la salute». Poco dopo ero seduto nella sala d'attesa: subito ho capito la fortuna di avere amici che hanno il coraggio di portarti in posti in cui da solo non andresti mai. Amici che sono cresciuti con me e che sono come fratelli. Quello che è successo nelle settimane successive ve lo voglio raccontare dopo. Al momento basti sa-pere che mi hanno diagnosticato una malattia rara. Anche se io la chiamo strana.

I medici mi hanno detto che se prima andavo a 100 all'ora con la quinta marcia sempre inserita, da ora in poi devo rallentare e vivere con la seconda, viaggiando al minimo.

Da quel giorno ho avuto molto tempo per riflettere. A ben pensarci in 58 anni non mi ero mai fermato nemmeno per un minuto. A volte nemmeno per dormire. Quella che sto vivendo adesso è una sensazione diffici-

(Continua a pagina 2)



Sommario:

Il Miracolo della Vita - Parte 1^a

Il martirio dei santi

C'è un'Europa

La morte e l'indifferenza

Servizio Civile nelle Pubbliche Assistenze Anpas

Spagge indagine Legambiente

“Malessere giovanile e dipendenze”

Telefono Amico

Ospedale Pediatrico e Volontariato

Giornata mondiale degli Oceani

Pesto sul serio

Facci-Amo fiorire la casa ambientale

4° Expo del Levante

1	9
2	10
3	11
4	12
5	13
6	
7	
8	

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**

Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

le da spiegare. È come arrivare in cima a una montagna e affacciarsi dalla vetta per ripercorrere con lo sguardo tutta la strada fatta. Sbatto le palpebre e mi risveglio al centro Nemo dell'Ospedale di Arenzano dove sto facendo fisio-terapia. Ma anche se gamba e parole stentano, la mente viaggia veloce. A volo radente, faccio a ritroso

tutto il sentiero dei miei primi 58 anni. Mi accorgo che non sono mai stato solo, perché Dio è sempre stato al mio fianco. È a questo punto che ho acceso il computer per scrivere questo libro.

In queste pagine ripercorro il film della mia vita. Lo riguardo attraverso la lente meravigliosa e coloratissima di una fede viva, aperta e gioiosa che mi ha contagiato

fin da piccolo e non mi ha mai abbandonato. Come diceva Madre Teresa di Calcutta: «Siamo una matita nelle mani di Dio. L'intento di queste pagine non è raccontare la vita di Modesto, ma la sua parafrasi.

Per questo il libro che state leggendo si intitola: *Il miracolo della vita.*

(Continua al prossimo numero)

Questo libro è un testo unico nel suo genere. Aiuta chiunque lo legga a vedere il mondo in modo migliore, a cogliere quegli attimi fuggenti e quei segni che rendono la vita meravigliosa.



Una delle più importanti manifestazioni storico-medievali VIAGGIO NEL MEDIOEVO, in programma a Finalborgo dal 25 al 28 agosto 2016, quest'anno può vantare di un evento collaterale straordinario: la Mostra sugli Antichi Strumenti di Tortura Me-

dievali dal titolo "IL MARTIRIO DEI SANTI". L'organizzazione è a cura dell'Associazione "Centro Storico del Finale", con il Patrocinio del Comune di Finale Ligure.

La mostra è visitabile dal 2 giugno al 15 settembre 2016 a Finalborgo, presso la Sala delle Capriate dell'Oratorio dei Discipli-

nati del Complesso Monumentale di Santa Caterina.

Dalla sedia inquisitoria alla garrota, dalla "Veglia" o culla di Giuda, alla botte chiodata usata per uccidere Attilio Regolo, dalla Vergine di Ferro detta anche Vergine di Norimberga ai congegni di scherno. Attraverso fedeli ricostruzioni di strumenti di tortura, utilizzati nell'epoca medievale ed anche nei processi Inquisitori, si esaminano i motivi ed i mezzi con i quali per secoli l'uomo ha inflitto torture ad altri uomini. I pannelli e le illustrazioni tratte da antichi disegni raccontano nel dettaglio l'utilizzo degli strumenti nel tempo, dal Medioevo fino ai giorni nostri, esaminandone i motivi e il contesto storico.

Sono interessanti ed inquietanti gli strumenti esposti nella Sala delle Capriate nell'ambito della Mostra sugli Antichi Strumenti di Tortura Medievali "Il Martirio dei Santi", già ospitata in Spagna, Portogallo e

Malesia e visitata da più di un milione di persone.

L'obiettivo della mostra è far riflettere lo spettatore e sensibilizzare l'opinione pubblica sulle atrocità delle torture e la violazione dei diritti umani in un momento in cui queste tematiche tornano tristemente agli onori della cronaca quotidiana. Insomma, un invito a ricordare per non dimenticare.

Una riflessione sul lato oscuro dell'umanità. Il percorso senza ritorno che conduce alle atrocità mai immaginate e infine realizzate per secoli in Europa e nel Mondo.

Organizzazione:
Ass.ne Centro
Storico del Finale
+39019690112 –
info@centrostoric
ofinale.it –
www.centrostori
cofinale.it
Facebook: Centro
Storico del Finale
– Pagina Ufficiale

C'E' UN'EUROPA...

C'è un'Europa, che non è terzo o quarto mondo, che sfugge ai flussi migratori e all'emergenza umanitaria, ma che anch'essa è emergenza umanitaria e che con la prima non è in competizione, perché le emergenze hanno semplicemente bisogno di aiuto e non di contrapposizioni e bilanci.

C'è un'Europa in cui i bambini potrebbero ammalarsi di meno se solo potessero fare un pasto a scuola. E c'è paradossalmente un'Europa in cui bambini più fortunati (e che fortuna!) riescono, invece, ad assicurarsi un pasto scolastico grazie ai cibi forzatamente contaminati di una povera economia domestica.

C'è una parte d'Europa che, grazie al contributo della Banca Europea per la ricostruzione e lo sviluppo che ha finanziato una centrale a biomasse che brucia migliaia di tonnellate di legna radioattiva, sta subendo gratuitamente il fallout di una seconda Chernobyl.

C'è un angolo d'Europa in cui, pur lontano dalle immagini cruente e drammatiche del Donbass, è in corso una tragedia

silenziosa che si sta trasformando in un genocidio strisciante che rende tragiche le prospettive per la terza generazione dei cosiddetti "bambini di Chernobyl".

C'è un'Europa di Chernobyl che è ancora "più Chernobyl" e in cui i cosiddetti "bambini di Chernobyl" sono ancora di più "bambini di Chernobyl".

Ci sono due province in Ucraina, Ivankov e Polesie, in cui nel deserto economico e umano di Chernobyl, viene concentrata tutta questa desolante Europa: una piccolissima Europa, nel cuore dell'Europa, in cui le tutele dei minori sono ostaggio delle volute radioattive rilasciate dalla centrale a biomasse di Ivankov e dalle caldaie delle scuole che si alimentano anch'esse con legname delle foreste contaminate perché lo stato non gliela fa più a pagare il gas per riscaldarle; in cui le tutele dei minori sono violate da istituzioni non in grado di assicurare un pasto scolastico durante le 8 ore di scuola: fatto che aggrava maggiormente lo stato di immunodepressione dei bambini e ipoteca per loro un futuro ancora più

severo di quello previsto dalle amare e asettiche statistiche sulle conseguenze dei fallout e dei ciclici rifallout di Chernobyl.

In questa piccola parte di Europa c'è anche il futuro della nostra Europa... e non solo: dai confini ristretti delle zone contaminate di queste due province disegnati artificialmente, i fumi e le ceneri della prima e seconda Chernobyl si diffondono gli uni invisibilmente e i secondi sulle superfici agricole di vasti territori creando nuovi confini che neppure la fantasia umana sa ipotizzare.

Dalla zona di esclusione di Chernobyl, nuovo e paradossale Eden che ha sconfitto e scacciato la protervia umana per i prossimi 200.000 anni, le province di Ivankov e Polesie confinano, collidono, si inglobano e negli ultimi 20 anni hanno sviluppato oltre 1200 incendi che hanno ammorbato l'aria dalla Scandinavia alla Grecia, dalla Spagna agli Urali e hanno spalmato radionuclidi - in maniera democratica, senza distinzione di razza e di sesso - su tutti noi che li abbiamo inconsapevolmente inhaled e ingeriti. E continuiamo a farlo con i silenzi criminali dell'AIEA e dell'OMS, alimentando quell'epidemia di cancro che ha nella follia nucleare una delle maggiori cause.

Aiutare questi bambini

Sede operativa:
Via Chiffi 46
- 10022
CARMAGNO
LA (TO)
Tel. +39 011
9716786 -
+39 366
2089847
Fax: +39 011
0432418

non è, quindi, solo un moto dello spirito o un impulso solidaristico, ma un'azione inclusiva che rende pubbliche e usufruibili la denuncia e l'informazione a favore della nostra stessa salvaguardia: un dovere e una necessità che, tramite i piccoli beneficiari della nostra attenzione, mette in gioco anche il nostro futuro, quel futuro che già il premio Nobel per la Genetica, H. J. Muller, vedeva compromesso ben 60 anni fa: "Il patrimonio genetico è il bene più prezioso dell'essere umano. Esso determina la vita dei nostri discendenti, lo sviluppo sano ed armonioso delle generazioni future. In qualità di esperti, noi affermiamo che la salute delle future generazioni è minacciata dallo sviluppo crescente dell'industria nucleare e dalle fonti di irraggiamento nucleari..... Stimiamo ugualmente che le nuove mutazioni che si manifestano negli esseri umani avranno un effetto nefasto su di loro e sulla loro discendenza".

Massimo Bonfatti
presidente di Mondo in cammino



LA MORTE E L'INDIFFERENZA

di Vincenzo Andraous

La testa mi scalcia alla base del collo, un fastidio persistente, una sofferenza scomposta, una ferita che non rimargina, sanguina e non consente alcuna consolazione.

Da ore si susseguono le catoste di parole imbarazzanti, gestualità rubamazzetti dagli aggettivi altisonanti, recitazioni di urla e grida di indignazione.

Da giorni il corteo dei commiati alla vita rubata fanno ingresso nelle case di ogni cittadino, certamente anche di quelli che hanno visto passando oltre.

La ragazza è incollata al catrame dell'asfalto, bruciata viva, carbonizzata come la coscienza di chi ha voltato le spalle, di coloro che incredibilmente hanno fatto spallucce.

Quella ragazza risulta semplicemente un altro numero da aggiungere

alle colonne colorate delle statistiche, delle percentuali, dei dati esponenziali che dilatano a dismisura i tunnel senza via di emergenza, la pratica del sopruso, della prepotenza, dell'omicidio del più debole, del più fragile, dell'innocente di turno.

Per infervorare il nostro sdegno, la nostra compassione inferocita, potremmo sempre fare una fiaccolata, riempire una piazza, brandire-sbandierare al vento gli slogan.

Sì, potremmo davvero farlo per calarli con forza sulle teste di chi era presente, di chi c'era, di chi ha visto, di chi è rimasto fermo e di chi se l'è data a gambe levate, di quanti non hanno mosso minimamente un dito.

Il boia di questo terzo millennio è l'indifferenza, l'ho detto, ripetuto fino alla noia, non è soltanto paura, viltà, vigliaccheria, che ci fanno indietreggiare di fronte a tanta miserabilità disumana, che rendono il nostro cuore una pietra, la nostra dignità un albero senza radici. La paura

alberga in ogni uomo, scava dove la somma non ha mai sapore di giustizia, occorre fare leva su tutte le nostre energie interiori per ritrovare coraggio, quello spazio di terra e di sangue che ci fa schierare, senza se e senza ma, dalla parte chi vede rapinati, umiliati, annientati i propri diritti fondamentali. Ora più che mai c'è necessità di non confondere il coraggio che scaturisce dal rispetto per se stessi e gli altri, con l'irresponsabilità di chi non agisce, di chi non si mette in mezzo, di chi non fa un passo avanti, di chi non intercede umanamente, dove l'inaccettabile vorrebbe dettare legge.

Quanto accaduto a quella ragazza, non è qualcosa che non ci riguarda, perché dopotutto non sappiamo che fare, come reagire, adagiati nei nostri comodi rifugi.

Tanta inaudita ferocia, altrettanta colpevole indifferenza, ci impongono di indagare non soltanto su chi commette infamie di questa portata, è fuor di dubbio la responsabilità e il castigo che dovrà seguire, ma anche e soprattutto su quella responsabilità

Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà, 23 -
27100 Pavia - Tel.
0382.3814551 -
Fax 0382.29630
Sede:
Via Folla di Sotto,
19 - 27100 Pavia
- Tel.
0382.3814490 -
Fax
0382.3814492
- cdg@cdg.it

collettiva che costituzionalmente non è penalmente perseguibile, ma ha residenza prettamente morale, legame parentale con la nostra origine ontologica, dello stare insieme, dentro quella solidarietà costruttiva che ci deve aiutare a uscire dall'angolo della nostra stessa disumanità e purtroppo indifferenza.

La morte di quella ragazza, le morti degli innocenti, di chi spesso, sempre più spesso, rimane senza giustizia, non possono non riguardarci da vicino, la tragicità di questo evento non può indurci a guardare da un'altra parte, a sentirci autorizzati a non farci i conti, perché se è vero che non saremo mai complici di tanta efferatezza, è anche più vero che non dovremmo risultare mai anche solo lontanamente corresponsabili di un atto tanto indegno.



SERVIZIO CIVILE NELLE PUBBLICHE ASSISTENZE ANPAS: 296 POSTI IN PIEMONTE

Opportunità di servizio civile nazionale in Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze) per ragazze e ragazzi di età compresa fra i 18 e i 29 anni non compiuti. Anpas con oltre 2.500 posti si conferma il primo Ente in Italia. Nelle Pubbliche Assistenze Anpas del Piemonte sono 296 i posti disponibili.

Si potrà presentare domanda entro le ore 14 del 30 giugno, i settori di attività sono i servizi di emergenza 118 e di trasporto socio sanitario di tipo ordinario come servizi di accompagnamento per visite, terapie e dialisi. Un anno di crescita civile e formativa, di alto valore sociale ed educativo e di cittadinanza attiva.

Ad eccezione degli appartenenti ai corpi militari

o alle forze di polizia, possono partecipare alla selezione i giovani, senza distinzione di sesso, che abbiano compiuto diciotto anni e non superato i ventotto anni (28 anni e 364 giorni) al momento della presentazione della domanda e in possesso dei seguenti requisiti: cittadini italiani, cittadini degli altri Paesi dell'Unione europea, cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti e non aver riportato condanne.

La durata del servizio è di dodici mesi, 30 ore settimanali. Ai volontari in servizio civile nazionale spetta un assegno mensile di 433,80 euro.

I progetti di servizio civile nazionale in Anpas, approvati e finanziati, che riguardano l'ambito del socio sanitario sono: "Cittadinanza e solidarietà" per la provincia di Torino (47 posti) e "Un trasporto per te" per il territorio del pinerolese (24 posti), "Giovani e territorio" per le province di Biella, Novara, Verba-

nia e Vercelli (39 posti), "Un trasporto col cuore" per le province di Alessandria, Asti e Cuneo (49 posti).

Tali progetti prevedono lo svolgimento di servizi socio-sanitari sia su pulmini sia su autoambulanze per quei cittadini che devono effettuare terapie come dialisi, trasporti interospedalieri, essere dimessi da ospedali o case di cura, frequentare centri diurni di socializzazione o riabilitazione. In molti casi gli utenti possono essere persone disabili che spesso necessitano di essere accompagnate negli spostamenti in quanto non autosufficienti o perché bisognosi di particolari accorgimenti durante la fase del trasporto.

I progetti di servizio civile in Pubblica Assistenza Anpas nel campo del soccorso di emergenza 118 sono: "Pronto 118" per la provincia di Torino (50 posti), "Target 118" per le province di Biella, Novara, Verbania e Vercelli (37 posti) e "118 Arriviamo" per le province di Alessandria, Asti e Cuneo (50 posti).

Questi progetti includono, oltre alla possibilità di effettuare i servizi sociali precedentemente descritti, anche l'impiego in servizi di emergenza urgenza 118.

I volontari in servizio civile saranno quindi impegnati nel ruolo di soccorritore in ambulanza e in tutte le mansioni concernenti le attività di emergenza e primo soc-

Luciana SALATO
Ufficio Stampa
Anpas – Comitato
Regionale
Piemonte
Mob. 334-
6237861 – Tel.
011-4038090 –
Fax 011-4114599
email:
ufficiostampa@an-
pas.piemonte.it
Sito web:
www.anpas.piem-
onte.it

corso. I progetti prevedono l'inserimento e il tutoraggio dei volontari a partire da un'adeguata formazione certificata dalla Regione Piemonte e da un successivo periodo di affiancamento a personale più esperto.

Le lezioni teorico-pratiche riguarderanno, tra gli altri argomenti, la gestione dell'emergenza, la rianimazione, il trattamento del paziente traumatizzato, la comunicazione e la relazione d'aiuto.

È possibile presentare una sola domanda di partecipazione per un unico progetto di servizio civile nazionale, da scegliere tra i progetti inseriti nel bando. La presentazione di più domande comporta l'esclusione dalla partecipazione a tutti i progetti.

La domanda di partecipazione, indirizzata direttamente alla Pubblica Assistenza che realizza il progetto prescelto, deve pervenire alla stessa entro le **ore 14 del 30 giugno 2016**.



SPIAGGE INDAGINE LEGAMBIENTE: 714 RIFIUTI OGNI 100 METRI

Un tappeto multicolore e multiforme di rifiuti: è quello che si trova su molte spiagge italiane, dove al posto delle conchiglie troviamo rifiuti spiaggiati o gettati consapevolmente di ogni genere, dalle bottiglie ai mozziconi di sigarette da stoviglie usa e getta a quello che rimane dei cotton fioc passati dal water. In media ci sono 714 rifiuti ogni 100 metri lineari di spiaggia. È quanto emerge dall'indagine "Beach litter" realizzata da Legambiente.

Per il terzo anno consecutivo Legambiente ha monitorato nel mese di maggio 47 spiagge italiane: un'area di 106.245 mq, pari a 800 campi di beach volley, dove sono stati trovati 33.540 rifiuti spiaggiati. In media 714 rifiuti ogni 100 metri lineari di spiaggia. Anche quest'anno regina indiscussa rimane la plastica: il 76,3% degli oggetti trovati è di plastica, seguita da mozziconi di sigarette (7,9%), rifiuti di carta (5,5%), metallo (3,6%), vetro/ceramica (3,4%), legno (1,3%), rifiuti tessili (1,2%) e gomma (0,8%).

A guidare la top ten dei rifiuti spiaggiati più trovati sono tre piccoli ma pericolosi oggetti: al primo posto ci sono i pezzi di plastica e polistirolo (22,3%), di dimensioni inferiori ai 50 cm, che

costituiscono quasi un quarto dei rifiuti trovati. Secondo posto per i cotton fioc (13,2%) per un totale di 4412 pezzi, diretta conseguenza della scorretta abitudine di "smaltire" questi rifiuti gettandoli nel wc e dell'inefficienza degli impianti di depurazione. Terzo posto in classifica per i mozziconi di sigaretta (7,9%): in particolare l'indagine di Legambiente ne ha contati 2642, una quantità pari al contenuto di 132 di pacchetti, il 3% in più rispetto all'indagine del 2015.

Seguono nella top ten: tappi e coperchi (plastica e metallo) 7,8%, bottiglie di plastica per bevande (7,5%), reti da pesca e acquacoltura (3,7%), stoviglie usa e getta di plastica (3,5%), materiale da costruzione (2,3%), bottiglie di vetro e pezzi (1,9%) e bottiglie e contenitori di detersivi (1,8%). Rifiuti che fanno male all'ambiente, alla fauna, all'economia e al turismo. Tartarughe marine, uccelli e mammiferi marini possono restare intrappolati nelle reti da pesca e negli attrezzi di cattura professionale oppure morire per soffocamento dovuto all'ingestione accidentale di rifiuti scambiati per cibo.

L'indagine "Beach litter", che rientra nell'ambito della campagna "Spiagge e Fondali puliti - Clean-up the Med

2016" realizzata anche grazie al contributo di Cial, Novamont e Viro-sac, è stata eseguita dai volontari di Legambiente nel mese di maggio 2016.

Le situazioni più critiche sono state rilevate sulla spiaggia di Coccia di Morto a Fiumicino, in prossimità della foce del Tevere, dove si accumulano i rifiuti provenienti dal fiume. Qui Legambiente ha trovato il più alto numero di rifiuti: oltre 5500 rifiuti in 100 metri. Dei rifiuti rinvenuti, il 67% è imputabile alla cattiva depurazione, con la presenza di ben 3716 cotton fioc e diversi altri articoli (deodoranti per wc e blister). Maglia nera anche per quella di Olivella nel comune di Santa Flavia (PA), con 1252 rifiuti in 100 metri di spiaggia, circondata e sfregiata pesantemente anche da manufatti di cemento pericolanti. Importante segnalare anche le spiagge invase dai rifiuti provenienti dalla pesca, in particolare la spiaggia di Canovella de' Zoppoli a Duino Aurisina, Trieste, dove ben il 65% dei rifiuti trovati sono riconducibili a reti di mitili e la spiaggia sul Mar Piccolo a Taranto, nei pressi del Parco Cimino (con il 44% dei rifiuti riconducibile alla pesca).

"Il problema dei rifiuti spiaggiati e di quelli in mare - dichiara Rossella Muroni, presidente nazionale di Legambiente - rappresenta la punta dell'iceberg di un problema molto più complesso che deve essere affrontato al più presto. Circa il 70% dei rifiuti che entra a contatto con l'ecosiste-

MDC Liguria
Coordinamento
regionale
Presidente:
Salvatore
Franco
Via Caffa, 3/5 b
16129 Genova
Tel: 010
3623036 Fax:
010 3623036
e-mail:
genova@mdc.it

ma marino affonda e solo il 15% resta in superficie. Per questo è urgente mettere in programma azioni per la progressiva riduzione dei rifiuti in mare e nella fascia costiera, come previsto dalla Direttiva Europea Marine Strategy, che in Italia non sono ancora state messe in campo. Il nostro Paese faccia la sua parte e raccolga la sfida dell'obiettivo che impone la direttiva Marine Strategy ai paesi membri: raggiungere il buono stato ecologico per i nostri mari entro il 2020. Senza dimenticare che per contrastare l'abbandono selvaggio dei rifiuti, è indispensabile un impegno comune e il coinvolgimento delle amministrazioni e dei cittadini. La spiaggia e il mare sono un bene comune da proteggere, e non una discarica a cielo aperto. Per questo Legambiente questo weekend con Spiagge e Fondali puliti invita tutti a partecipare alla grande pulizia delle spiagge, delle scogliere e dei fondali in programma in tutta la Penisola".





Associazione IDEA Genova

In collaborazione con la
Commissione Psichiatria
dell'Ordine Provinciale dei Medici di Genova

è lieta di invitare la S.V. alla conferenza sul tema:

"MALESSERE GIOVANILE E DIPENDENZE: UN NUOVO LINGUAGGIO PER LA SOFFERENZA?"

Genova 14 giugno 2016

Ore 17.00

**Sala Convegni Ordine dei Medici
Piazza della Vittoria 12/5 Genova**



Sostanze e comportamenti per migliorare le performance personali, per ricercare nuove, più intense sensazioni... Sostanze e comportamenti a uso ricreazionale, in compagnia di amici, nei luoghi del divertimento, in modo non continuo per non sentirsi dipendenti... Sostanze e comportamenti sostitutivi dei legami sociali e considerati markers di successo... Sostanze e comportamenti come forme inappropriate di "autoterapia"

di un malessere latente e diffuso, non sensibilizzato e perciò non problematizzato... I nuovi scenari delle dipendenze patologiche nella popolazione giovanile non sembrano estranee a forme di disagio inconsuete, recenti o comunque non così espresse nelle epoche precedenti, in relazione a emergenti e attuali problematiche sociali e ambientali.

Questo vale per l'abuso o il misuso di alcol, con modalità diverse da quelle "tradizionali", quali il

bere fuori pasto, gli alcolpops, gli "happy hour", il policonsumo, il binge drinking, ecc., tutte condizioni che possono incrementare notevolmente i comportamenti problematici alcolcorrelati e le loro possibili conseguenze.

E vale per le dipendenze comportamentali e per il fenomeno delle nuove sostanze psicoattive. Nell'ultimo decennio, infatti, parallelamente alla stabilizzazione dell'uso delle droghe

tradizionali, è cresciuto anno dopo anno il mercato delle "nuove droghe", un elenco impressionante di composti diventati rapidamente popolari e facilmente disponibili.

Commercializzate soprattutto sul web e in negozi specializzati, quali smart shop e head shop, come profumatori d'ambiente, sali da bagno o fertilizzanti, evidenziano spesso effetti devastanti a livello fisico, psichico e comportamentale, come efficacemente testimoniato da alcuni nomi gergali nell'ambito della popolazione giovanile: la droga del cannibale... la droga dello stupro... la droga della pazzia.

L'evento si rivolge a medici, insegnanti, giovani delle scuole superiori per far conoscere il problema e stimolare una discussione partecipata attraverso lo strumento cinematografico. Verranno proposti spezzoni di film con al centro il tema delle vecchie e nuove dipendenze e verranno discusse le nuove strategie d'intervento e i percorsi terapeutici più efficaci.

Associazione IDEA

Genova ONLUS

Istituto per la
ricerca e la
prevenzione della
Depressione e

dell'Ansia

Via San Luca, 15/5 -

16124 Genova -

Tel. e Fax

010/2476402 - E-

mail:

ideagenova@libero.

it



Associazione di Volontariato
Casella Postale 237- 89100 RC

recapito telefonico per adesioni:
3313591599
oppure scrivere a
telefonoamicoreggiocalabria@gmail.com

Corso di Formazione per nuovi Volontari di Telefono Amico

Chi ascolta cresce...



Fai crescere l'Ascolto

Cos'è l'Associazione di Volontariato "Telefono Amico"

Il Telefono Amico è un servizio di ascolto e dialogo telefonico svolto da gruppi di Volontari che si propongono di offrire ad ogni persona che vive momenti di crisi, di disagio o di solitudine la possibilità di essere ascoltata, di comunicare e di esprimersi liberamente, senza condizionamenti ideologici e nel pieno anonimato.

Il Telefono Amico di Reggio Calabria fa parte della rete nazionale Cevita- Centri in Rete, offrendo la possibilità di una linea telefonica "al servizio" 24h.

I principi fondamentali su cui si basa la risposta telefonica dei Volontari sono:

A Reggio Calabria il Telefono Amico è attivo dal 1989 grazie ad un gruppo di giovani Volontari che da allora ad oggi hanno risposto a circa 60.000 appelli provenienti non solo dalla Città, ma spesso da diverse località della Calabria e - a volte - anche da altre regioni d'Italia.

Il Corso di Formazione

Per diventare volontari di Telefono Amico è necessario frequentare un apposito corso di formazione, previo colloquio di selezione.

Il corso, completamente gratuito, sarà gestito dai Formatori dell'Associazione, si articolerà in incontri seminariali, preferibilmente il sabato mattina, o valutando di volta in volta le esigenze degli aspiranti Volontari.

La **finalità** del corso è promuovere nei partecipanti le competenze di base legate all'ascolto e alla comunicazione, aiutandoli a potenziare ed elaborare le capacità e le attitudini necessarie per la gestione di relazioni d'aiuto al Telefono Amico.

L'intero percorso formativo si svolgerà in gruppo e la **metodologia** usata sarà quella attiva, basata sul diretto coinvolgimento dei partecipanti al processo di apprendimento, attraverso giochi, esercitazioni, simulazioni, che consentiranno ad ognuno di sperimentare "sul campo" tecniche, difficoltà e potenzialità e che si alterneranno a momenti di confronto, approfondimento ed elaborazione teorica.



OSPEDALE PEDIATRICO E VOLONTARIATO

Le esperienze Istituto Giannina Gaslini di Genova
e Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma

Genova, sabato 11 giugno 2016

CISEF GASLINI | Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini
Villa Quartara, via Romana della Castagna, 11A - 16148 Genova - Italia

9.00 | Registrazione partecipanti e welcome coffee

Saluto di *S.E. Cardinale Arcivescovo Angelo Bagnasco*

LETTURA MAGISTRALE

"Valore sociale e ricadute economiche del volontariato
a supporto del sistema ospedaliero italiano"

*Stefano Zamagni, professore di Scienze Economiche,
Università degli Studi di Bologna*

RELAZIONE

"Istituzioni pubbliche e non profit: l'effetto sostituzione"

Marcello Montefiori, professore di Economia Sanitaria Università di Genova

L'ESPERIENZA GASLINI

Pietro Pongiglione, presidente Istituto Giannina Gaslini

L'ESPERIENZA BAMBINO GESU'

Mariella Enoc, presidente Ospedale Pediatrico Bambino Gesù

12.30 | CONCLUSIONI

Sonia Viale, Vicepresidente Regione Liguria, Assessore alla Sanità, Politiche sociali e Sicurezza

Segreteria Organizzativa

Claudia Olcese - Raffaella Pecora

CISEF Gaslini, Genova

tel.: 010 5636.2856 - 010 5636.2868, fax: 010 5636.2885

e-mail: claudiaolcese@cisef.org - raffaellapecora@cisef.org

www.cisef.org



Amici dell'Acquario
di Genova



UNIVERSITÀ DI GENOVA



Osservatorio
Astronomico
di Righi

OCEAN DAY

GIORNATA MONDIALE DEGLI OCEANI

Mercoledì 8 giugno 2016

Programma

ore 17 : conclusione del ciclo " Che fai tu luna in ciel? Dimmi che fai"

con la conferenza di Giancarlo Albertelli, prof. di Ecologia, Università di Genova, che tratterà di

LA LUNA E IL MARE Il ciclo delle maree e la vita negli oceani



WhaleSafe



ore 18: WhaleSafe: un progetto innovativo per la conservazione dei capodogli nel Santuario Pelagos

L'Università di Genova (Dipartimento della Terra, dell'Ambiente e della Vita e Dipartimento di Fisica), insieme alla Capitaneria di porto di Savona, illustreranno come il progetto WhaleSafe, finanziato dall'Unione Europea, favorirà la conservazione dei capodogli, attraverso la creazione di un sistema di rilevamento e di allarme con boe intelligenti, che eviterà le possibili collisioni di questi cetacei con le navi.

Ingresso libero fino ad esaurimento posti disponibili



18 GIUGNO 2016

PESTO SUL SERIO

VUOI DIVENTARE IL RE O LA REGINA
DEL PESTO A CORNIGLIANO?
ISCRIVITI ALLA GARA DEL PESTO
INDETTA DA ACLI S. AMBROGIO
ENTRO E NON OLTRE IL 15/06/2015

ISCRIZIONE: 5 EURO
GIURIA D'ONORE
PREMI AI VINCITORI
SORPRESE PER I PARTECIPANTI

COSA ASPETTI? CHIAMA E ISCRIVITI!!!

TI ASPETTIAMO!!!

INFO E CONTATTI

email: acli.cornigliano@gmail.com

gara del pesto: 3403781445 oppure 3203353466



MUNICIPIO DI CORNIGLIANO E MUNICIPIO DI S. AMBROGIO



Municipio V Val Polcevera

FACCI-AMO FIORIRE LA CASA AMBIENTALE: tessi-AMO reti con un filo di lana VERDE

**venerdì 17 giugno 2016 | in via Maritano, 102 |
Installazione artistica ecologico sociale**

ore
09.00

Dr.ssa Iole Murrini - Presidente del Municipio V
Assessore Servizi Socio Sanitari – dr.ssa Emanuela Fracassi

ore
09.30

TAVOLA ROTONDA - Le "buone pratiche" degli "intrecci urbani".
Dal superamento dello stigma nei confronti di pazienti psichiatrici ed anziani a cittadini attivi, dai luoghi di cura alla cura dei luoghi
Modera dr.ssa **Simonetta Gadaleta**, coordinatore ATS 41
Prof. **Rocco L. Picci**, Direttore S.C.S.M. Distretto 10 ASL3 e Spdc
Dr.ssa **Letizia Santolamazza**, Segretario generale del V Municipio
Dr.ssa **Giuditta Riccardi**, ATS41
Prof. **Elena Tramelli**, Dirigente Istituto Scolastico Comprensivo Teglia
Dr.ssa **Patrizia Palermo**, Vice Presidente V Municipio

ore
11.30

Uno sguardo alla mostra fotografica sulle buone pratiche di cura del verde, un salto al labirinto delle idee e delle reti.
Conclusioni e saluti

Sketchs di Jordan Varallo allietteranno la giornata. Laboratori per bambini a cura del Centro Educativa territoriale Peter Pan.

Associazione Meglio Insieme, Associazione Club Alcolologici Territoriali, Gruppo Volontari per il Verde Vallorbella, Associazione Diamante, Comunità Terapeutiche psichiatriche Villa Santa Maria Campomorone Fides, Murta, Salita Angeli, Residenza Basilea, Centro Diurno i Girasoli di Quarto, Associazione Insieme per Caso, Ass. don Lino ai Broxi, Amici della Costa, Rete Giovani Dentro, RSA Anni Azzurri, RSA Celesia, Istituto Comprensivo di Teglia, ATS41, CSM Distretto 10 asi3genovese, Comunità San Benedetto al Porto, Crea, Centro Servizi Famiglia della Valpolcevera, Associazione Open Genova, Cittadini attivi e volontari

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180

Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



[Www.millemani.org](http://www.millemani.org)
[Www.movimentorangers.org](http://www.movimentorangers.org)

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.
(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.
(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono

la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme.

Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offensive ecc. e allora gustiamoci la PAROLA DI DIO! Se qualcuno si vergognerà di me e delle mie parole, il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui quando ritornerà nella gloria sua e del Padre e degli angeli santi. (Lc 9, 26)